



COMITATO NAZIONALE  
UTENZA E VALORIZZAZIONE  
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE  
00153 Roma Via Garibaldi, 3-tel. 065883981

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Prof. Romano PRODI  
Palazzo Chigi

FAX 06/6779/3543

Signor Presidente,

sono Sergio Boncioli, Coordinatore Nazionale di CASADIRITTO, che riunisce migliaia di famiglie militari, pensionati, vedove e civili della Difesa, utenti degli alloggi appartenenti al Demanio Militare.

Durante gli anni 90, riuscimmo a far approvare dal Parlamento la Legge 537 del dicembre 1993 e la Legge 724 del dicembre 1994, che davano dignità e legittimità agli utenti (circa 15.000) che avevano perso il titolo concessorio (Legge 497 del 18 agosto 1978) e consistenti introiti all'Amministrazione Difesa destinati alla manutenzione di tutti i 18.500 alloggi della Difesa.

Con l'Amministrazione Berlusconi - Tremonti, divenne Legge (326 del novembre 2003) la "cartolarizzazione" di parte degli alloggi della Difesa i cui utenti non avevano più titolo concessorio, ma erano compresi nella Legge 537 e 724.

Da questa operazione la Difesa perdeva canoni e proprietà di 4.500 immobili senza nulla prendere a meno di 20 milioni di Euro una tantum.

In cambio, la Difesa però emanava disposizioni esecutive per emettere azioni di recupero coatto nei confronti di quelle famiglie non "cartolarizzate", per evitare future cartolarizzazioni.

Le azioni svolte dalla allora opposizione e dall'altra da CASADIRITTO (per la semplice ragione che erano cartolarizzate famiglie con redditi soprattutto medio-bassi non in grado quindi di comprare la casa, o composte da anziani pensionati anche con 105 anni di età), determinavano un rallentamento dell'iter che poi veniva bloccato dalla bocciatura da parte della Corte dei Conti del Decreto di passaggio dal Demanio Militare al Patrimonio disponibile dello Stato.

Però la circolare del precedente Ministro della Difesa con la quale venivano impartite le direttive di sfratto è rimasta in piedi.

Abbiamo già fatto richiesta al nuovo Ministro della Difesa On. Prof. Arturo Parisi, di avere un incontro con CASADIRITTO fin dal 1° giugno u.s., ma ancora non abbiamo ricevuto risposta.

Il problema degli sfratti riguarda tutto il personale sia in servizio che in quiescenza e sta mondando la delusione anche di chi aveva mostrato e ha ancora fiducia nel nuovo Governo ed il suo Presidente.

CASADIRITTO ha sempre svolto una azione duplice nel tenere conto sia delle esigenze della Difesa che quella degli utenti e delle loro famiglie.

Tutti ora sembrano di sfuggire alle promesse.

Certi, almeno di avere la possibilità di esporre le nostre esigenze in modo diretto e con l'ausilio di adeguata documentazione, confidiamo in Lei per essere ricevuti in maniera diretta e, in relazione alla sua agenda nel più breve tempo per Lei possibile.

Nel ringraziarla per la sua sensibilità ai problemi di cui Lei si fa interprete.

Le invio cortesi saluti

Sergio Boncioli - Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

Roma, 02/08/2006